CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000080
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Zigaina Giuseppe
AUTA	Dati anagrafici	1924/ 2015
AUTH	Sigla per citazione	S28/00005323
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	dipinto
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	

SGTI	Identificazione del soggetto	carro di letame con guidatore e cavallo
SGTT	Titolo dell'opera	Carro di letame
LC	**LOCALIZZAZIONE**	
PVC	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	**COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Don Giovanni Minzoni, 14
LDCS	Specifiche	primo piano
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	27746
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	2571
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1954
DTSF	A	1954
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	**MATERIALI/ALLESTIMENTO**	
MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	tela/ pittura a olio

MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	61,5
MISL	Larghezza	54,5
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Descrizione dell'opera	La scena riprende un carro di letame condotto da un contadino colto nell'atto di spronare il cavallo con la frusta. Il tutto in un cupo paesaggio friulano degli anni cinquanta del secolo scorso.
NSC	Notizie storico-critiche	Giuseppe Zigaina nasce a Cervignano del Friuli nel1924), è uno dei più importanti e significativi pittori figurativi italiani del Novecento. A undici anni entra nel collegio di Tolmin (Slovenia) e vi rimane fino all'8 settembre 1943. Instancabile disegnatore da bambino, Zigaina comincia giovanissimo a dipingere e, appena diciannovenne, espone alla Fondazione Bevilacqua La Masa. Fondamentale per lui l'incontro nel 1946 con Pasolini con cui stabilisce profondi legami umani artistici destinati a sopravvivere alla morte del poeta. Nel 1948 espone alla Galleria del Cavallino a Venezia e alla Biennale. Nel 1949 espone a Roma alla Galleria d'Arte Moderna e vince il premio ISA. Nello stesso anno realizza tredici disegni per "Dov'è la mia patria", una raccolta di poesie di Pasolini. Nel 1950 ottiene il premio Fontanesi alla XXV Biennale di Venezia. Nel 1953 dirige "1953. Primo maggio a Cervignano", un lungometraggio diffuso dalla RAI ventisette anni dopo. Nel 1955, in occasione di una sua mostra alla Galleria del Pincio a Roma, Pasolini scrive per lui il poemetto "Quadri friulani", contenuto, due anni dopo, nel volume "Le ceneri di Gramsci". Si stacca intanto progressivamente dal neorealismo, volgendo i suoi interessi alla Nuova Oggettività tedesca. Nel 1958 per la casa editrice tedesca Volk und Welt esegue cinquantadue disegni per "Pisana oder Bekennntnisse eines Achtzigjahringen", traduzione tedesca delle "Confessioni di un ottuagenario" di Ippolito Nievo. Nel 1960 ottiene il premio Ginori per la personale alla XX Biennale internazionale d'arte di Venezia. Nel 1962 viene invitato a far parte della Società Europea di Cultura e dell'Accademia San Luca di Roma. Nel 1965 comincia a sperimentare l'incisione, una tecnica, nella declinazione dell'acquaforte in particolare, che diventerà sempre più importante nella sua produzione. Nel 1968 collabora al film "Teorema" di Pier Paolo Pasolini e nel 1971, nel "Decameron" dove Pasolini gli affida la parte del "frate santo" che confessa Ciappelletto. Nel 1974 vince il premio speciale della

NSC	Notizie storico-critiche	Biennale internazionale della grafica di Firenze e, sei anni dopo, il premio speciale della giuria della IV Biennale internazionale della grafica di Mulhouse. Nel 1984 inizia un periodo di insegnamento all'Art Institute di San Francisco e presenta ufficialmente alla Berkeley University la sua teoria rivoluzionaria sulla morte/linguaggio di Pasolini. Nel 1987 esce il primo libro su Pier Paolo Pasolini: "Pasolini e la morte". Nel 1989 gli viene dedicata un'importante mostra al Palazzo dei Diamanti di Ferrara. Nel 1992 il Grand prix Alpe Adria di Lubiana. Nel 1995 per i tipi di Electa esce una grande monografia in due volumi dedicata alla pittura e all'opera incisoria curata da Marco Goldin. Marsilio editore gli pubblica "Hostia. Trilogia della morte di Pier Paolo Pasolini" e quattordici racconti autobiografici intitolati "Verso la laguna". Nel 1998 vince il Premio Terni per la cultura. Nel 1999 Marsilio pubblica il pamphlet "Pasolini. Un'idea di stile: uno stilo!" opera riassuntiva degli studi su Pasolini. Nel 2000 esce "Temi e treni di Pier Paolo Pasolini". Un giallo puramente intellettuale, mentre nel 2001 le edizioni del Tavolo Rosso pubblicano un libro d'arte in cinquanta esemplari "Giuseppe Zigaina per Friederike Mayrocker" con tre acqueforti per ciascuno degli autori.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAF	Formato	jpg
FTAZ	Nome File	
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	

CMPD	Data	2009
CMPN	Nome	Guglielmo M.